uiduo comite cũ ſicuro tutamine nella mia nauicula, Il perche demeare al materno regno, & deſtinata inſula, non uale alcuno, ſi io come ſuo p prio nauarcho & portorio non gli traiecto, Et cum diuini ragionamenti facetamente la inuita intrare.

Polia allhora non morante, & impigra feſteuola la mano mia alacremente ripreſa ſe leuoe ſilendo, ma tuta prõpta, & cum elegante acrimonia cum profunde ueneratione, & ueniali flexi, & ella & io ſalita ſopra la fata le nauicula, & nella puppe poſtaſe adcõmoda ſeſſione, & io par alei ſencia inducia, quelle diue nymphe compoſitamente dal exeſo litore, quãto uno tirare di mano remigorono.

La nauicula era una exeres, cioe una nauicella non ſutile, ma confixa cum remigatorio di ſei remi, cũ mirabile illito exteriore, nõ di palim piſa, ne di zopiſſa denigrata, ma di uno p̃tioſo liquamine compoſito di amigdalato benzui, ladano, moſco, ambra, zilibeth, & cum gemina ſtyrace, & cum ordinata diſtributione di quantitate, commixtura nobiliſſima per tuto deuncta, & di excellẽte artificio compaginata, & contexta di legno ſandalo biancho, & citrino odorifico, & di graue, & nõ carioſo ziloe mananti mirabile & nunque tale ſentita fragrantia ſopralinita, confixa di clauiculi doro, gliquali nelle ſue bulle, ouero ſuo capo papillato luceuano di miro artificio inclauſtrate gemme pretioſiſſime, gli conſtrati & gli tranſtri erano di ſanguinaceo ſandalo. Rendeuano oltra modo exhilarante il core.

Laquale miranda & inſolente nauicula, remigauano ſei aptiſſime, & ſummamente diſpoſite, & herile puelle. Gli remi cum le palmule erano di illuſtre & niueo eburo, nõ cũ raphano, ma genuino p̃nitente & gli ſcalmi doro, & gli ſtrophii di commixta & intortila ſeta. Veſtiuano eſſe puelle ditiſſimamente di lympidiſſimo panno, alle celere & modeſte aure inconſtante, & uolabonde, impedito dal reflato preſulamente cum uoluptica oſtentatiõe degli membri dilla ſubadhærẽte forma il fiore dilla ætatula dimonſtraua cũ la teſta inuilupata concinamente di abondante trece biondiſſime, alcune cum ubero capillamento lucido piu nigro di hebeno indico. Et quanto grato ſi præſtaua di uidere dui oppoſiti accoſtatiſi. La carne ultra modo niuea, dil uolto ſpalle & pecto intorniate uberrimamente da come nigerrime, diſpoſite inſpiri, & texture, laſciuamente colligate di cordicelle dargento, cum innodatura & laquei tanto piacuoli, & gratiſſimi ad gli ſenſi, quanto unque coſa uoluptica apparere poteſſe da riuocarli ad ſe da omni altro ſpectabile intuito & mancipato ſcemoti, ſopra la ceruice coartati di oriẽtale perle. Allequale ceda quella, che

Iulio

Iulio comparo per la cara Seruilia. Et alcune haueano di roſe & daltri cõſpicui ſertuli di flori implicati gli criſpulabondi capegli, capreolatamente la lucida fronte inumbranti. Cum ſumptuoſe collambie di turbinate petre di uario & conſotiale coloramento pretioſiſſime, ambiente la lactea & drita gula. Dapoſcia ſtrictamẽte erano nel tranſuerſo cincte ſotto conuicino alle dure mamillule, ad ſuccumbere al tenuo indumento pectorale obſtinato obſtaculo. Lequale quãtunque uiolentate, niente dimanco al ſuo incolato, alquanto quaſſabonde, proterue ritornauano. Il quale pectorale nel circuito dil collare hauea uno exornato, di ſopra filo doro, cõtexto in maxima politura di expreſſo, di fili coartati, cũ gli oroli di ordinate & pillulate margarite, & per il lũgo di queſto ſepto compoſitamente diſpanſe luceuano pretioſiſſime gemme.

Replicare aptamente io non ſaperei, quello che ad me licentemente fue conceduto, & facto participe di ſpeculare, Omni coſa diſcuſſamente nellanimo uerſando, cum amoroſo excogitato amplexabondo, Nella memoria repetendo, Nellamente uno dolce fruire repræſentando, Et dulciculamente di tanta bellecia uno ſuaue piacere ueriſimilmente uſurpaua. Due dunque di queſte Aſelgia, & Neolea erano di laſci uo exornato pretioſamente induteattalicamente di panno chamochay no intramato di trama aurea, & di ordimẽto di ſeta cyanea. Quale il Re Attalo in aſia non ualſe trouare. Dualtre ſimilmente Chlidonia, & Oluolia, haueano il uoluptico ueſtire Babylonico di pretioſo Thalaſſio, cum uariata textura. Le ultime Adea & Cypria, inueſtite erano di nobiliſſimo Melledaro, cum uermiculata & aerea ſutura, Cũ minutiſſime & peruie fracte plurifaria laciniate, nel fondo ſuppoſite bracthee doro nelle extreme phimbrie. Et alconiuncto degli brachii era lataméte uno exito dil pprio ueſtito, Donde uſſiuano li eburnei brachii nudati, per obſtentatione di altra albencia, che il lacteo coagulaméto, cum tutti gli ornati requiſiti, & Nymphali additaméti. La freſca & laſciuiente aura poſcia ſecondo il moto ſuo, tale hora la forma dil rotondo, intacto & duro aluo reflãdo ppalaua, & il ſpectabile pube, Talhora le polpoſe choxẽ dice, Alcuna fiata le tremule Nate. Poſcia negli longiuſculi petili il calciaminea forcia (cum corniculario conducto) riportato, Tali erano di Cyaneo ſericii, & di uerdigiante & punicea coloratione exquiſitamẽte cerdati. Nel uertice dil pede cum ſinuata apertura lunati, expolitiſſimamente conſeptati, cum oroli & fibule doro politulamente corrigiati, Et cum crepidule & cum ſocciculi obaurati. Et alcune cum cordicuſi ſericei di oro acuminati, & alternataméte per alcuni ſuppreſſi orbicu-